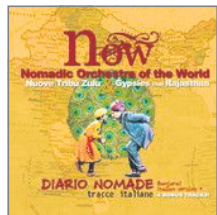


U: WEEK END DISCHI

La musica dell'anima

Il ritorno (dall'India) delle Nuove Tribu Zulu



NUOVE TRIBU ZULU AND GYPSIES FROM RAJASTHAN
Diario nomade
Tracce italiane
Materiali sonori

sthan, in un villaggio sperduto, hanno trovato i cantastorie della comunità Bhopa che suonavano strumenti che si chiamano ravanhatha, karthal, sarangi. «Non è stato necessario parlarci - racconta Camerini - semplicemente abbiamo iniziato a suonare assieme». Un'alchimia, una magia. La nascita della Nomadic Orchestra of The World con i Gypsies from Rajasthan.

Quella esperienza, unita alle altre incamerate dalla band nel corso del tempo, si è trasformata in *Banjara!* un disco pubblicato nella primavera del 2012 e che oggi il gruppo ripropone con l'aggiunta di quattro bonus tracks cantate in italiano. Spiega Andrea: «Avevo bisogno di esprimere quello che sento e provo nella mia lingua».

Verso l'India, uno dei brani più entusiasmanti, è diventato un video on the road da Pondicherry a Bombay, un pezzo improvvisato, suonato in strada da Andrea e dal fratello Paolo al contrabbasso mentre Roberto Berini, il batterista, da Roma si è

unito alla compagnia pestando i tamburi via Skype.

È musica intensa e speziata quella delle Nuove Tribu Zulu che canta Shiva come fosse Dioniso, che crede nella potenza dello spirito. «L'India ti insegna a scoprire il divino dentro di te, è una scintilla di luce in un percorso difficile, pieno di ostacoli, ma che porta verso la beatitudine. È una terra complessa e meravigliosa che ha la dimensione del sogno. Qui vita e morte danzano insieme. È un buco e una voragine e tu sei al centro. C'è una gioia nel riscoprire la terra, osservare le stagioni, l'alba e il tramonto. Tutto è divino, la stessa materia aspira a diventare altro».

Un disco che unisce. Unisce popoli, culture, suoni. Unisce teste e cuori. Fa ballare e cantare, riflettere e sognare. È forza luminosa e concentrata. È ritmo ed è passione. «Perché l'India, nonostante le sue infinite contraddizioni è madre mentre noi in Occidente faticiamo ancora a costruire l'Europa dell'anima. Loro hanno un vantaggio rispetto a noi anche se i diritti umani in un'area così sconfinata e popolata sono ancora un traguardo da raggiungere. E però - continua Andrea Camerini - la realtà lì non è ferma ma in movimento». E in movimento sono anche le Nuove Tribu Zulu, da 27 anni assieme nonostante le distanze. Andrea Camerini con la documentarista Laura De Nitti, membro aggiunto del gruppo, vive metà dell'anno a Pondicherry e si occupa ancora di sociale, lavora a sostegno dei bambini e degli ultimi in un percorso di integrazione e solidarietà. Sulle note di questo brillante e appassionato e amorevole *Diario Nomade* è scritto «Per la Nomadic Orchestra è sempre l'alba di un nuovo cammino sulle rotte incerte e polverose di un Paese immenso. Questo disco è lo slancio di un viaggio che ancora non conosce meta». Tanto serve per mettersi in cammino. Cuore, occhi e orecchie aperte e mani giunte per salutare il sole che nasce sulla spiaggia di Kanyakumari.

UN DISCO COME UN VIAGGIO. FUORI E DENTRO DI SÉ. PER CREARE, TRASFORMARE, CONSERVARE. Un disco che è il diario nomade di un gruppo di musicisti partiti da Roma e arrivati in India. Le Nuove Tribu Zulu, capitanati da Andrea Camerini che è cantante ma anche fuoco propulsivo del progetto, hanno da tempo scelto la via delle contaminazioni. Che è sorpresa, miracolo, gioia. Nel Raja-



Doppio cd per i vent'anni del Mei

BAUSTELLE, PERTURBAZIONE, MARLENE KUNTZ. E ANCORA BLUVERTIGO, LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA E DIAFRAMMA. Sono solo alcuni dei gruppi che hanno fatto la storia del Mei, il Meeting delle etichette indipendenti che quest'anno celebra 20 anni di attività. Per festeggiare degnamente l'anniversario, oltre alla tre giorni in musica dal 26 al 28 settembre a Faenza, ecco la compilation «Mei - Un viaggio nel miglior rock indipendente italiano, 1994-2014» (Sony Music), un doppio cd con 38 brani che hanno segnato la musica indipendente italiana.

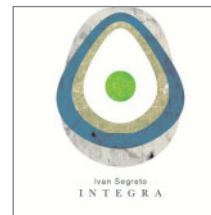
Il doppio cd, curato da Renato Tanchis e Federico Guglielmi insieme a Paolo Maiorino e Giordano Sangiorgi, raccoglie i brani di alcuni dei più grandi artisti che hanno partecipato in questi anni alla manifestazione. «Nonostante la meticolosità del lavoro di scelta - ha affermato però Guglielmi - ci sono assenze che mi fanno sanguinare il cuore, ma magari in futuro si penserà ad un 'Volume 2', se non addirittura ad un cofanetto storico capace di raccontare in modo totalmente esauritivo la sfaccettata e pirotecnica vicenda del nostro rock indipendente».

mattina di settembre nasce un campo rom non autorizzato. All'inizio la diffidenza, la paura, l'indifferenza. Poi con l'arrivo all'Iqbal di due piccole rom si apre uno squarcio. E i due mondi, seppur con difficoltà, iniziano a dialogare. Alla lotta per la scuola pubblica si unisce il diritto a una vita più giusta, più degna per i diseredati, per i più odiati, i meno conosciuti.

È un'opera «militante», semplice e diretta come una canzone degli Assalti Frontali, sono pagine che non fanno sconti, non cedono mai all'enfasi della retorica e raccontano il quotidiano con brutale semplicità. C'è grande l'amore di Militant A per le sue piccole donne, per la compagna con cui divide la vita, per la musica suonata nei centri sociali di mezza Italia a sostegno dei senza voce. Ma più in generale c'è amore per tutti coloro che non mollano, che difendono i loro diritti e quelli dei bambini, arco pulsante e luminoso lanciato verso il futuro.

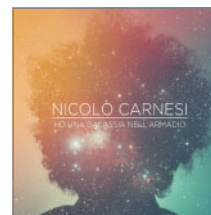
Scrivere l'autore rapper: «Siamo sotto la Camera a guardarci intorno. A cercare qualcuno. Ma chi? Chi può ascoltare il nostro grido? Siamo soli. Questa è la realtà: soli in questa solitudine istituzionale. Estranei al Parlamento. Soli contro tutto. Ma soli anche come stelle, come luci che illuminano il buio». Da leggere per sentirsi meno soli.

GLI ALTRI DISCHI



IVAN SEGRETO
Integra
Bradilogo

Ivan Segreto torna in pista, a quasi tre anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo album in studio *Chiaro* con una nuova fatica discografica intitolata *Integra*. Il disco contiene dieci brani inediti che vedono l'artista palermitano mischiare tra loro elementi propri della musica jazz ad altri propri della musica elettronica e del rock (per queste nuove canzoni, come egli stesso ha dichiarato, il cantautore si è ispirato ad artisti quali James Blake e Ikeda e a band quali i Sigur Ros e i Radiohead).



NICOLÒ CARNESI
Ho una galassia nell'armadio
Malintenti/Edel

Palermitano, 27 anni, una passione smodata per Smiths, Cure e Talking Heads. Con tocco lieve Carnesi ci conduce nel suo mondo complesso e affascinante, curando al massimo ogni dettaglio. La meccanica quantistica per spiegare i sentimenti, un viaggio che parte dall'intimità di una stanza per giungere all'universo tutto. Pop elettronico, con testi densi di citazioni, una scrittura obliqua e ammaliante. Disco di una bellezza coinvolgente.



ELBOW
The take off and landing of everything
Fiction Records

La band originaria di Manchester ritorna all'album, sesto ufficiale in quasi quindici anni di carriera. Lavoro maturo, con atmosfere più calme e riflessive rispetto agli altri dischi. Gli arrangiamenti eleganti richiamano il prog e dimostrano l'enorme qualità di quell'artigianato rock britannico sempre straordinario. Guy Garvey e soci rallentano i ritmi per accrescere l'intensità emotiva di canzoni dedicate alla vita che muta e sorprende.

La periferia dell'impero cantata da Militant A

Non è un disco ma il nuovo libro del rapper degli Assalti Frontali che racconta la battaglia per la scuola pubblica



MILITANT A
Soli contro tutti
Editori Internazionali
Riuniti

NON È IL PRIMO CHE SCRIVE, NON SARÀ L'ULTIMO VISTO IL TORRENTE DI PAROLE che gli danzano attorno, visto che l'urgenza di dire è la sua caratteristica. È un libro si intitola *Soli contro tutto - Romanzo non autorizzato* (pag. 320, 15 euro) e lo firma Militant A, la voce ruggente di Assalti Frontali. Ma più che un romanzo è la cronaca di una battaglia per la scuola pubblica, tra il 2008 e il 2009, i giorni duri della riforma Gelmini.

Siamo nella periferia di Roma, elementare Iqbal Masih da sempre votata al meticcio e alla accoglienza dei piccoli che arrivano dal resto del mondo. Militant A non è un semplice osservato-

re, ma un padre che scende in piazza a sostegno della battaglia di maestre e bambini, ha due figlie e non intende abdicare al massacro del welfare. Sono prove di resistenza difficili in una città complessa e arrogante, scostante e lacerata, ben distante dalle terrazze della *Grande Bellezza*. Siamo sulla Casilina trafficata e sovrappopolata dove una

BILLBOARD GIUGNO 2014

Coldplay	02 Miranda Lambert Platinum
Ghost Stories	03 AA.VV. Frozen (colonna sonora)
	04 Brantley Gilbert Just As I Am
	05 Led Zeppelin Led Zeppelin 1 (remastered)
	06 Michael Jackson Xscape
	07 The Black Keys Turn Blue
	08 Iggy Azalea The New Classic
	09 Luke Bryan Crash My Party
	10 Native One Republic